



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 212

Sale da gioco ancora in attività in contrasto con la legge regionale n. 9/2016 riguardante il gioco d'azzardo patologico

Presentata dal Consigliere regionale:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 29/02/2020

Presentata in data 29/02/2020

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Sale da gioco ancora in attività in contrasto con la legge regionale n. 9/2016 riguardante il gioco d'azzardo patologico*

Premesso che

- con la legge regionale n.9/2016 la Regione Piemonte si è dotata di una normativa molto avanzata in tema di prevenzione del gioco d'azzardo patologico (GAP) anche per tutelare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione, nonché a contenere l'impatto delle attività connesse all'esercizio del gioco lecito sulla sicurezza urbana, sulla viabilità, sull'inquinamento acustico e sulla quiete pubblica;

premessò altresì che

- per tutelare determinate categorie di soggetti maggiormente vulnerabili e per prevenire il disturbo da gioco, in base alla l.r. n. 9/2016 (articolo 5) è vietata la collocazione di apparecchi per il gioco di cui all'articolo 110, commi 6 e 7 del r.d. 773/1931 in locali che si trovano ad una distanza, misurata in base al percorso pedonale più breve, inferiore a trecento metri per i comuni con popolazione fino a cinquemila abitanti e inferiore a cinquecento metri per i comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti da: istituti scolastici di ogni ordine e grado, centri di formazione per giovani e adulti, luoghi di culto, impianti sportivi, ospedali, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-sanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile ed oratori, istituti di credito e sportelli bancomat, esercizi di compravendita di oggetti preziosi ed oro usati, movicentro e stazioni ferroviarie;

sottolineato che

- nel caso di tre sale da gioco, ovvero il bingo di Rivoli (Gaming Hall Palace), il Casinò delle Alpi a Porta Palazzo e il Bingo di Via Monte Rosa, 133 Bis a Torino, nonostante esse non rispettino la sopracitata normativa relativa alle distanze minime risultano essere ancora aperte;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia

- **per conoscere** le motivazioni per cui le tre sopra citate sale da gioco siano ancora in attività.